

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXIV • N° 5-6 - Settembre/Dicembre 2010 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane - Tariffa Stampa Periodiche - Spedizione in A. P. - Tassa Pagata - art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 Aut. n. DDCD/185/01/RC/CAL

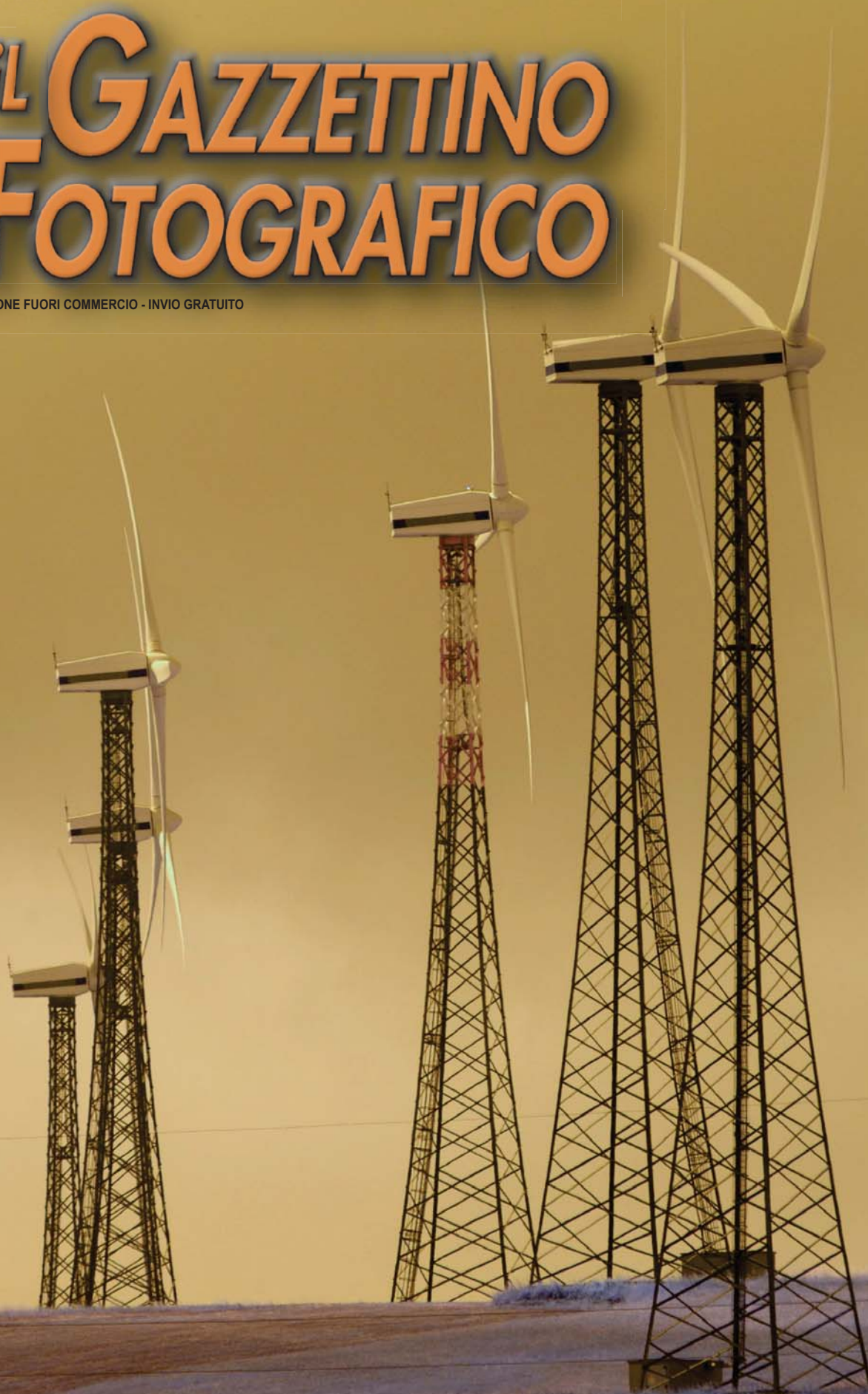


Foto Sergio Buttià - Telesse (BN)



5-6/2010

A proposito di "digitale"

di Luigi Franco Malizia

Tanto rumore per nulla. Da qualche tempo si moltiplicano le confuse quanto incomprensibili farneticazioni di alcuni presunti esperti o critici del settore (di certo le auto-definizioni non costituiscono reato) che, alla maniera di Don Chisciotte e per certi aspetti novelli Nostradamus, immaginano mulini a vento dappertutto e nel contempo fomentano sensazioni di sinistri presagi a fronte di un imminente quanto fatidico aut-aut: accettare senza esitazione l'avvento del digitale o la Fotografia (udite, udite!) è destinata a scomparire dalla faccia della terra. Capito? La sopravvivenza di un'espressione d'arte seriamente minacciata dal fisiologico e ineluttabile progredire degli espedienti tecnici e tecnologici! Proprio così. A queste forbite "penne" sfugge evidentemente che arte è quella dei "preraffaeliti" e arte è quella dei "macchiaioli", che fenomeno artistico è il "cubismo" e che tale è anche il "pointillismo", con concessa liceità e possibilità ad ognuno di accedere liberamente all'ausilio di qualsivoglia innovazione tecnica pur sempre mezzo, quest'ultima, e mai fine, a supportare il sempreverde virus della creatività. Forse che mirino e pulsante di scatto di una fotocamera, alla stregua del pennello del pittore, analogici o digitali che siano, abbiano esaurito la loro universale funzione perchè se ne possa decretare la fine? E semmai non sarebbe più opportuno focalizzare l'attenzione su un altro aspetto: è lecito contrabbandare per fotografia tutto quanto non contempli il corretto impiego di un insostituibile "inchiostro", quello della luce? Ma questo è ben altro discorso, da rimandare ad altra occasione per ben più approfondite riflessioni. E intanto ribadiamo che tutto il resto ci pare rappresenti un falso problema, anche per chi, con ingiustificato ma comprensibile timore, d'acchitto storce il naso all'avvenenza dei fascinosi, inarrestabili mutamenti tecnologici. Bando quindi alle contorte, farraginosi disquisizioni (cultura del nulla) o agli sfondamenti di porte aperte, esternati e operati per probabili, opportunistiche necessità autopromozionali, e ben vegano, invece, le giuste considerazioni da parte di chi, come l'amico Mimmo Giampà, con equilibrio e onestà intellettuale, parla di "ignoranza su ciò che è stato", da parte di alcuni e di "rifiuto pregiudiziale al nuovo", da parte di altri. Quest'ultimi perlopiù, ci piace aggiungere, con l'attenuante della buona fede.

"Geometrie", tema dell'ottava monografia

"Geometrie" è il tema scelto dalla Commissione Artistica per l'ottava monografia UIF e annunciato dal Direttore artistico Antonio Mancuso, nel corso del 21° Congresso Nazionale di S.Flavia. Un tema molto vario ed accattivante al tempo stesso per la molteplicità di aspetti che esso presenta e che, se convenientemente sviluppati fotograficamente, possono tradursi nella realizzazione di un volume sicuramente di notevole interesse così come è stato per le precedenti sei monografie realizzate nel corso degli anni. Il mondo che ci circonda è ricco di elementi geometrici: oggetti, strutture, edifici, balconi, ringhiere, finestre, particolari architettonici, linee, curve insomma il panorama è molto variegato e denso di spunti da interpretare e sviluppare con l'occhio attento del fotografo. La monografia prevede la pubblicazione di una o al massimo due foto a colori o bianco e nero. Sono ammesse stampe a colori o b/n formato minimo 20x30 oppure immagini su CD con scansione a 300 dpi nel formato 20x30 salvate in JPG o TIFF. Sia le stampe che i CD devono essere inviati alla Segreteria Nazionale UIF (Pino Romeo - Via del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria). I files possono essere inviati anche per posta elettronica all'indirizzo email : pinoromeorc@email.it Il contributo di partecipazione è di Euro 40,00 per una sola foto e di euro 60,00 per due foto e da diritto ad ogni socio di ricevere rispettivamente n.5 e 8 copie del volume. Le immagini saranno sottoposte all'esame della Commissione Artistica. Le foto, accompagnate dalla quota di partecipazione, devono pervenire alla segreteria nazionale entro e non oltre il 15 febbraio 2011. **Le immagini non devono contenere scritte e cornici varie e, nel caso di stampe, non devono essere montate su cartoncini. Foto contenenti immagini di minori o persone con handicap verranno scartate in quanto la loro pubblicazione è vietata dalla legge.**

9° Concorso Fotografico Digitale UIF Internet 2011

L'U.I.F. organizza il 9° Concorso fotografico digitale su Internet riservato a tutti i soci dell'Associazione. La partecipazione è gratuita. Il concorso prevede una sola sezione per foto a colori e/o bianco e nero a tema libero. Ogni socio UIF può partecipare con un massimo di **DUE FOTO INEDITE** (non già premiate in concorsi fotografici, tradizionali o digitali, con patrocinio UIF e non apparse su pubblicazioni UIF) da inviare:

- a) su CD o stampe del formato massimo 13x18 per posta al seguente indirizzo : Matteo Savatteri - Via SS.114 km.4.800 Compl.Eucalipto Pal.F 98125 MESSINA.
- b) per posta elettronica all'indirizzo: msavatteri@libero.it oppure msavatteri@hotmail.it (Le foto inviate per posta elettronica ,su floppy o cd,dovranno essere scansionate con una risoluzione di **150 dpi** e dovranno avere la dimensione del lato più lungo non inferiore a **1200 pixel**). Le foto dovranno pervenire entro e non oltre il **20 Marzo 2011**

Sul sito ufficiale dell'UIF
www.uif-net.com)
è pubblicato il regolamento
completo del concorso.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale
dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Nino Bellia, Antonio Buzzelli,
Daniele Damato, Carlo Durano, Angelo Faggioli,
Azelio Magini, Luigi Franco Malizia,
Antonio Mancuso, Rosano Orchitano,
Stefano Romano, Rodolfo Tagliaferri,
Doriano Verani

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35
89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile
di quanto forma oggetto delle foto



Iscrizione 2011

Unione Italiana Fotoamatori



L'UIF offre ai soci:

- Il Gazzettino Fotografico.
- La tessera sociale.
- L'interessante Annuario Fotografico.
- L'inserimento nella Statistica annuale UIF.
- La possibilità di ottenere le Onorificenze di:
MFA - BFA★ - BFA★★ - BFA★★★ - BFA★★★★ - MFO - BFC.
- La possibilità di partecipare al Circuito Nazionale UIF.
- Consulenza e consigli per organizzare Mostre e Concorsi.
- Agevolazione sui prezzi di partecipazione di Meeting - Workshop - Escursioni Fotografiche.
- La possibilità da parte di esperti di valutare i lavori in Portfolio personali.
- Pubblicazione **GRATUITA** di Bandi di Concorso mediante inserto allegato al Gazzettino Fotografico. (Spese di Segreteria € 15,00 per stampa fotocopie Bando).
- Pubblicazione **GRATUITA** a tutta pagina risultati dei Concorsi Fotografici con le opere premiate.
- Pubblicazione **GRATUITA** di cronaca e recensione di personali, collettive e concorsi.
- Pubblicazione **GRATUITA** a tutta pagina a colori di recensione di mostre di soci e club.
- **Ai club affiliati per la promozione di iniziative, di storia, di mostre, di foto ed altro, viene offerta una pagina intera gratuita sul Gazzettino Fotografico in bn o colore.**

Quote Associative

- Soci Ordinari € 35,00
- Soci Ordinari Familiari € 20,00
- Soci junior (sino a 25 anni compiuti) € 13,00
- Soci junior familiari € 10,00
- Affiliazione Club (con almeno tre soci iscritti) Gratis
- Affiliazione solo Club € 30,00
- **Ai circoli fotografici che presenteranno almeno 10 nuovi iscritti, sarà consentita la quota di iscrizione di € 20,00 per ogni singolo socio e limitatamente al primo anno di iscrizione.**

Patrocini

- Patrocinio UIF per mostre personali d'autore € 10,00
- Patrocinio UIF per concorsi, collettive, foto e dia € 15,00
- Patrocinio sul sito UIF personali d'autore € 5,00
- Pubblicazione foto Copertina Gazzettino € 15,00

Titoli Onorifici

- MFA - Maestro della Fotografia Artistica
- BFA★ BFA★★ BFA★★★ BFA★★★★ - Benemerito della Fotografia Artistica
- MFO - Meriti Fotografici e Organizzativi
- BFC - Benemerita Fotografica ai Club

SCHEDA ISCRIZIONE 2011

da compilare in stampatello

Tessera n°

- ☐ Socio Ordinario
- ☐ Socio Ordinario Familiare
- ☐ Socio junior
- ☐ Socio junior familiare

Cognome

Nome

Via

Cap Città

Telefono

E-mail

Socio presentatore Tessera n°

Il sottoscritto, ai sensi dell'Art. della L. 675 del 31/12/1996, autorizza l'UIF ad utilizzare i dati personali solo per fini associativi.

Firma

La scheda di iscrizione deve essere inviata solamente per i nuovi soci, o per eventuali variazioni di domicilio. Per i rinnovi basta inviare la quota associativa.

Versamenti: **C.C.P. n. 16312894** intestato a:
Segreteria Nazionale UIF
Casella Postale 332 - 89100 Reggio Calabria

Bonifico Bancario
IBAN: IT30 T076 0116 3000 00016312894

IL TESSERAMENTO VA EFFETTUATO ENTRO IL 31 GENNAIO 2011



SOCIO PRESENTA SOCIO

Il Consiglio Direttivo ha deliberato che a partire dal 2009 possono essere iscritti all'UIF anche i soci ordinari familiari e i soci junior familiari e le relative quote d'iscrizione. Inoltre allo scopo di fare crescere ulteriormente la nostra associazione abbiamo pensato ad una iniziativa volta a dare un premio per ogni nuovo socio che sarà presentato per il tesseramento dell'anno 2011. La conoscenza diretta di amici fotoamatori sarà utile a spiegare le tante opportunità che la UIF offre agli appassionati della fotografia. Saranno premiati sia il socio "presentatore" che il nuovo socio. Il socio "presentatore" usufruirà di uno sconto, sulla sua tessera, di 5 Euro per ogni nuovo Socio Ordinario presentato e 3 Euro per ogni nuovo Socio Junior. Il nuovo socio riceverà invece, direttamente a casa sua, una copia della "Monografia a tema" tra quelle già pubblicate dalla nostra associazione.



Foto Matteo Savatteri

Sicilia 2010

La seicentesca villa Filangeri, sede del Comune di S. Flavia, in provincia di Palermo, ha ospitato quest'anno il XIV Congresso Regionale siciliano dell'UIF e la sesta edizione della "Giornata del Fotoamatore". Due giornate intense dedicate alla fotografia durante le quali dirigenti e soci si sono incontrati per eleggere i nuovi dirigenti regionali e provinciali e partecipare alle varie manifestazioni programmate ed organizzate con il patrocinio del Comune e della Pro Loco di S. Flavia. La prima giornata è stata dedicata interamente al XIV Congresso Regionale dell'associazione alla presenza di soci e dirigenti di tutta la Sicilia. I lavori sono stati aperti con

Nino Giordano riconfermato per la settima volta segretario regionale. Workshop a Porticello nei luoghi della Soap "Agrodolce" ed a Villa Filangeri con le modelle palermitane Anita e Alice. Successo della sesta giornata del Fotoamatore.

il saluto del Presidente Nazionale della UIF Nino Bellia, del Sindaco Antonio Napoli e dell'Assessore alla promozione turistica e beni culturali Maria Rita Guagliardo. Per la Proloco di Santa Flavia è intervenuto il Consigliere Vito Affatigato. Nel corso dei lavori si sono svolte le elezioni per il rinnovo della carica di Segretario Regionale UIF, per il prossimo triennio, con la riconferma all'unanimità, dell'uscente Antonino Giordano di Palermo. Sono stati anche riconfermati nelle cariche i Segretari Provinciali: Domenico Pecoraro di Palermo, Franco Alloro di Agrigento, Giuseppe Catania di Trapani, Stefano Romano di Messina, Franco Uccellatore di Catania e Francesco Cerniglia di Caltanissetta. Riconfermati anche i delegati di zona in carica: Nicolò Manetta, Anselmo Maurizio, Giuseppe Monti e Salvatore Grassadonia tutti di Palermo, Francesco Di Maria di Pioppo (Pa), Benedetto Giordano di Messina, Roberto Rizzo di Sciacca, Antonino Tinè di Catania, Filippo Ingrassia di Paternò, Giuseppe Nizzola di Mazara del Vallo e Angelo Occhipinti di Gela. Nuovo eletto: Paolo Tomeo di Palermo.

Nel corso dei lavori si sono registra-

ti numerosi interventi di soci e dirigenti per illustrare le attività svolte nel corso dell'anno e per promuoverne altre. Ne è scaturito un interessante dibattito che ha coinvolto tutti i presenti. Il Presidente UIF Nino Bellia ha proposto di far sorgere nel Comune di S. Flavia presso la Villa Filangeri sede del Comune un museo fotografico. La proposta è stata recepita dal Sindaco che farà sapere eventuali sviluppi del progetto.

Nel primo pomeriggio tutti i fotoamatori presenti si sono spostati nella frazione Porticello, location molto suggestiva e conosciuta da tutti per essere stata di recente "teatro" della Soap televisiva Agrodolce, ideata da Giovanni Minoli,



La modella Alice - Foto Nino Bellia



La modella Anita - Foto Nino Bellia



Foto Matteo Savatteri

ed andata in onda su Rai3. Qui, in uno scenario davvero affascinante, si è svolto un workshop con le modelle palermitane Alice Sberna e Anita Sorano e con la direzione del Maestro fotografo Mimmo Irrera di Messina. Tra le barche ed i pescherecci di Porticello Alice ed Anita, due splendide ragazze dal fisico longilineo, con addosso abiti della stilista palermitana Mariella Bellotta, si sono sottoposte, per alcune ore, al "fuoco" della fotocamere dei numero fotografi presenti. Ben presto il "set" è stato invaso oltre che dai pescatori del luogo che si sono prestati a fare da comparse, anche da numerosi forestieri attratti dalla bellezza delle due modelle ed incuriositi dalla presenza di tanti fotografi.

La seconda giornata, sempre presso l'Aula Consiliare del Comune di Santa Flavia, è stata dedicata invece alla

"Giornata del Fotoamatore", manifestazione nazionale ideata da Nino Bellia e giunta quest'anno alla sesta edizione. Numerose le relazioni tenute da vari ospiti: l'Avv. Michele Capra ha risposto a quesiti relativi alle leggi sulla *"Privacy e Diritto d'autore"* mentre il Direttore delle rivista fotografica Potpourri, Flavio Vicari, ha relazionato su *"La creatività ed i giovani"*. Il pomeriggio è stato dedicato al workshop, tenuto dal Maestro Salvio Alessi, in interni nello studio allestito presso la "Sala Basile", ed in esterni nello spiazzo antistante la Villa Filangeri sempre con le modelle Anita ed Alice. A contorno della manifestazione si sono potute ammirare una mostra collettiva di autori UIF sul tema *"Geometrie"* (prossima monografia) e la personale di Vincenzo Montalbano dal titolo *"Fotopitturando"* presso i locali di Villa Filangeri.



Foto Nino Bellia



Foto Matteo Savatteri



Foto Matteo Savatteri

Congressi

Puglia 2010

Il congresso regionale UIF della Puglia si è svolto nella cittadina di Casarano, in provincia Lecce dove si è tenuta anche la manifestazione della giornata del fotoamatore. Nel corso dei lavori del congresso si sono svolte le elezioni per la nomina del Segretario Regionale per il prossimo triennio con la riconferma di Daniele D'Amato, segretario regionale uscente. Confermati anche il Segretario provinciale di Lecce Gigi Garofalo ed i delegati di zona Francesco Maggi, Antonio Dammacco e Crocifisso Turrisi. Per quanto riguarda la giornata del fotoamatore, quest'anno la manifestazione ha visto un raddoppio dei partecipanti registrati e le iniziative sono state come sempre notevoli. Innanzi tutto la cornice del Palazzo Municipale di Casarano ha dato maggiore lustro alla giornata, approfittando del Chiostro e della Sala consiliare infatti gli spazi sono stati maggiori e meglio disposti. Nella sala consiliare sono stati organizzati tre differenti seminari: il primo sull'illuminazione nel ritratto tenuto dai professionisti Fabio Perrone e Davide

Daniele D'Amato è stato riconfermato nella carica di Segretario regionale UIF Puglia. Numerose le manifestazioni per la Giornata del Fotoamatore.

Raia di Tuglie, il secondo sulla lettura delle immagini tenuto da Raimondo Musolino di Taranto e il terzo relativo all'introduzione al fotogiornalismo tenuto dal fotogiornalista Gabriele Torsello. I partecipanti ai vari seminari sono stati circa 200. Tra un seminario e l'altro Mario Scarlino, un noto fotoamatore della zona e specializzato in foto 3D ha presentato una serie di proiezioni 3D da vedere con gli appositi occhiali. Nel Chiostro invece si sono concentrate tutte le altre attività: una mostra antiquaria con apparecchi fotografici e accessori per un valore di oltre 50.000 euro gentilmente messi a disposizione dall'archivio personale di Mario Scarlino, una esposizione collettiva delle associazioni Cantieri Immagine di Brindisi, CF Il Castello di Taranto, Fotoclub L'Occhio di Galatone (LE) e la serie di

stampe d'autore della associazione Photosintesi di Casarano. Nella vicina sede di Photosintesi è stata esposta la serie di immagini del circuito nazionale UIF 2010. Per il workshop fotografico sono stati ospitati i modelli Alina, Sacha e Valerie che si sono gentilmente offerti agli obiettivi dei numerosi partecipanti. Prima però hanno posato anche cinque bambini che sono stati fotografati sulla struttura preparata da Photosintesi e colorata con palloncini. Si sono svolte, poi, le attività ormai consolidate come la mostra fotografica 3D, il concorso fotografico, il duello fotografico, e il tiro al bersaglio che hanno completato il panorama delle attività di questa giornata del fotoamatore. La presenza delle amministrazioni locali nella persona del Sindaco e del vice sindaco di Casarano Ivan De Masi e Francesca Fersini, dell'assessore di Martino Carmelo Butera, di Antonio Costa, figlio del noto senatore, dell'assessore provinciale Gianni Stefano hanno dato quel tocco di ufficialità alla manifestazione.



Il Segretario Regionale Daniele D'Amato



Congressi

Calabria 2010

Il consueto incontro annuale fra i soci ed i simpatizzanti della UIF calabrese organizzato, quest'anno, dalla Segreteria Regionale in collaborazione con quella provinciale di Reggio Calabria si è svolto nella splendida cittadina di Palmi, sulla Costa Viola, nei locali appositamente predisposti nel ristorante Camping San Fantino. Così di buon mattino, ci siamo incontrati un po' tutti gli amici dell'UIF della Calabria, dirigenti e non, insieme a tanti ospiti, per scambiarsi esperienze e considerazioni sul mondo della fotografia amatoriale nella nostra regione. Il programma da svolgere prevedeva oltre alla necessaria analisi sull'attività futura del gruppo UIF Calabria, anche la nomina del nuovo segretario regionale, così come previsto dopo il Congresso nazionale elettivo svoltosi quest'anno in Sicilia. L'apertura dei lavori, ha visto l'intervento iniziale del Segretario Regionale Domenico Zoccali che, per un anno, ha "traghetato" l'associazione in Calabria fino a questo Congresso svolgendo un'attività importante anche in un momento molto particolare quale è quello di rinnovo della stessa associazione nella regione. E' seguito l'intervento iniziale del sottoscritto,

di Antonio Mancuso

Enzo Barone di Palmi eletto nuovo segretario regionale mentre Giuseppe Fiorentino è stato nominato Segretario Provinciale di Catanzaro. Riconfermati gli altri dirigenti.

in qualità anche di Direttore Artistico, improntato sulla presenza attiva dei soci calabresi alla vita associativa, sottolineando come ciò comporta sacrificio ma può anche avere dei riconoscimenti importanti, come quello riconosciuto di maestro della fotografia ad honorem ad Enzo Barone. In seguito Pino Romeo ha sottolineato come importante sia ripartire da tutto ciò che di positivo si è fatto in passato, con uno spirito nuovo, trovando nuovi stimoli su un'attività fotografica programmata e bene strutturata. Giuseppe Rotta, intervenendo nel dibattito si è soffermato sul mondo della fotografia moderna che si relazione in gran parte sul Web. Altri contributi al dibattito, su programmi e nuove proposte sono venuti dal neosegretario della provincia di Vibo Valentia, Filippo Bartolomeo, da Enzo Barone, padrone di casa, da Giuseppe Fiorentino che con i soci Ferrarello e De Marco sono componenti il fotoclub il Grandangolo di Catanzaro Lido; dai delegati Careri e Matacera di Soverato e da Ornella Marzotti, che con Aldo e Mimmo Fiorenza sono intervenuti da Reggio Calabria. Anche i soci Jerace e Genoa di Palmi e Protopapa di Cosenza hanno apportato il loro contributo al dibattito. Ospite della UIF Calabria quest'anno, il reporter del Quotidiano della Calabria, Mario Tosti. Avremmo ricevuto telefonicamente un graditissimo saluto anche da parte del nostro Presidente nazionale Nino Bellia se i telefonini fossero stati raggiungibili. Lo ha potuto fare solo alla fine della giornata, manifestando tutto il suo affetto alla Uif della Calabria. Prima della pausa pranzo abbiamo avuto la possibilità di visitare la famosa

chiesa di "San Fantino" ed il costituendo Parco archeologico sul terrazzo della Torre di Taureana, dove insistono i resti d'insediamenti dell'età del bronzo. La cucina del Residence, poi, ci ha offerto tante prelibatezze con piatti tipici locali a base di pesce. Va doverosamente sottolineato, però, che il primo piatto, linguine alla "struncatura", è stato magistralmente preparato dal maestro Enzo Barone il quale non finisce mai di stupirci per quello che riesce a fare. Alla ripresa dei lavori si ricapitola un po' tutto quello che potrebbe essere il programma futuro della Uif Calabria, mostre collettive, escursioni, pubblicazioni, Workshop e tanto altro. Successivamente, come da programma, l'assemblea dei soci procede alla elezione del nuovo segretario regionale per il prossimo triennio. Viene proposto ed eletto all'unanimità Enzo Barone di Palmi, una nomina senza dubbio meritatissima per tutto quello che Barone oggi rappresenta per la fotografia amatoriale in Calabria, per il suo entusiasmo, per la sua carica umana e la sua capacità. Nuovo segretario della provincia di Catanzaro, anche questo all'unanimità, per la sua esperienza ultradecennale maturata in fotografia e per il suo carisma, è stato nominato Giuseppe Fiorentino. Riconfermati nelle cariche i segretari provinciali di Vibo Valentia Filippo Bartolomeo e di Cosenza Antonio Fabiano ed i delegati di zona Nunzio Careri e Antonio Matacera.



Enzo Barone, Segretario Regionale Calabria



Pino Fiorentino, Segretario Provinciale di Catanzaro



Interessante mostra dell'autore Messinese Giovanni Irrera nel Centro Culturale Babilonia di Taormina sulle feste popolari in Sicilia. Relatori il dott. Sarica e il prof. Bolognari.

di Matteo Savatteri

Senza dubbio di particolare interesse la mostra fotografica che Giovanni Irrera ha allestito nei locali del Centro Culturale Babilonia di Taormina e che ha riscosso un lusinghiero successo di pubblico e di critica. "Il Sacro e la Festa", questo il tema della mostra, ripercorre, per certi aspetti, il cammino già iniziato con altre due mostre dello stesso genere, tenute recentemente a Calvaruso (Messina) ed a Palermo da Giovanni Irrera. All'inaugurazione hanno presenziato il Dott. Mario Sarica, curatore scientifico del Museo popolare dei Peloritani con sede a Gesso, il Prof. Mario Bolognari docente di Antropologia Culturale nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina e in rappresentanza della UIF il segretario provinciale di Messina Stefano Romano ed il direttore responsabile di questa rivista Matteo Savatteri che ha consegnato all'autore della mostra il patrocinio dell'Associazione Unione Italiana Fotoamatori. Ha presentato la serata il dr. Alessandro Adorno del Centro culturale taorminese. Sugli aspetti religiosi, antropologici ed anche folkloristici delle feste popolari che si tengono annualmente in ogni paese della Sicilia e che Giovanni Irrera ha mostrato nelle venti immagini di grande formato esposte, in parte a colori ed in parte in bianco e nero, hanno relazionato prima il Dott. Sarica e poi il Prof. Bolognari.

Il Sacro e la Festa

Lo studio di Giovanni Irrera che era iniziato nell'area peloritana si spinge ora in un'area più vasta della Sicilia. In questa mostra infatti, le immagini sia in bianco che a colori di Irrera, rappresentano aspetti di feste religiose, espressioni di culto e di fede fortemente radicate e di grande sentimento popolare, di varie province siciliane. I protagonisti sono quelli classici delle feste patronali: la statua, i portatori in costume, la processione, la banda musicale locale, i giochi d'artificio, le bancarelle e la gente. Per il Dr. Mario Sarica "Irrera rivela il suo occhio fotografico particolarmente sensibile, capace di trasmettere, senza compiacimenti formali, il vissuto autentico che relaziona l'uomo e la comunità di appartenenza ai cerimoniali festivi. Muovendo lo sguardo all'interno della scena festiva, Irrera ci offre un reportage esemplare, dalla forte tensione espressiva, cogliendo dettagli rivelatori, quali l'intrecciarsi delle dinamiche fra portatori e simulacro, finalizzate in alcuni casi ai "balletti rituali" o agli spettacolari "salti" dei Santi, che espandono energie liberatorie in grado di rifondare il tempo festivo rigenerante. La festa, dunque, per comunicare, tra "permanenza" e "variabilità", ha bisogno di ritrovare le proprie radici, vale a dire l'identità di un'intera comunità, che non può non nutrirsi anche di memoria. Il Prof. Bolognari, dopo aver esaminato gli aspetti "antropologici" delle feste paesane in Sicilia si è soffermato sull'importanza che la fotografia ha sempre avuto e continua ad avere in questi ed altri contesti. L'immagine fotografica come mezzo espressivo per immortalare scene e situazioni, volti ed espressioni di donne, uomini e bambini duran-



Savatteri consegna a Irrera il Patrocinio UIF

te i cerimoniali festivi, per raccontare e per tramandare. Visitando la mostra si può senza dubbio affermare che questo lavoro di Giovanni Irrera ha una valenza significativa ed aggiunge un importante tassello sulla spiegazione di cosa sia da intendere per festa religiosa in Sicilia.





PUNTI DI VISTA

Presso l'Associazione Spazi musicali di Casarano, in provincia di Lecce, Daniele D'Amato e Gigi Garofalo hanno allestito una interessante mostra fotografica dal titolo "Punti di vista", mostra che ha riscosso un buon successo di pubblico e di critica. Punti di Vista nasce dall'esigenza di fotografare consapevolmente. Riuscire a vedere la fotografia prima ancora di effettuare lo scatto. I soggetti sono diversi e vari proprio perché è il punto di vista a unire le dieci immagini di Gigi Garofalo e di Daniele D'Amato che hanno così voluto rappresentare il proprio punto di vista. Una connotazione forte, figlia di un attento studio delle composizioni e dei momenti scelti per fare clic. La mostra è strutturata in dieci immagini di ciascun autore nel formato 40x60 montate su cornici colorate del formato 50x70 e messe sotto vetro. La dimensione delle stampe aiuta a comprendere meglio il punto di vista scelto dagli autori. Nato a Casarano il 21 febbraio 1969, Daniele D'Amato insegna informatica in un istituto tecnico ed è appassionato di fotografia da quando aveva 8 anni, giorno in cui gli regalarono la prima fotocamera. Da allora ha

E' il titolo della mostra fotografica allestita da Daniele D'Amato e Gigi Garofalo a Casarano. Dieci immagini per autore per rappresentare il proprio punto di vista.

cambiato tante macchine fotografiche e altrettante visioni del mondo. Da qualche anno sperimenta e ricerca tecniche sempre nuove per stimolare la fantasia di chi guarda le sue immagini. E' docente di linguistica dell'immagine nella Scuola di Fotografia Photosintesi di Casarano, nonché Presidente della associazione omonima. Gigi Garofalo nasce il 12 marzo 1962 e ha avuto sempre la passione per la fotografia, forse anche perché non sapendo disegnare si è buttato a capofitto nella fotografia. A 13 anni inizia a fare i primi scatti con una polaroid compatta che sottrae a sua madre e che per un po' di anni diventa il suo bagaglio a mano. A 18 anni finalmente i suoi genitori gli regalano la prima reflex (una Fuji stx1) e da allora non si è mai fermato; ha cambiato diverse reflex analogiche fino a fermarsi

sulla Canon AE1. Attualmente è passato al digitale e dopo un paio di reflex sempre Canon, si è fermato alla 5DII, corredata da diversi obiettivi. E' docente di Generi Fotografici presso la scuola di Fotografia di Photosintesi nonché vice presidente della omonima associazione.



Mostra fotografica di Stefano Romano allestita a Lipari, nell'arcipelago eoliano. L'esposizione ha riscosso un ottimo successo di pubblico e di critica. Molti gli stranieri che l'hanno visitata.

La multietnia estiva delle isole Eolie, anche quest'anno, ha fatto da proscenio alla mostra fotografica di Stefano Romano, Segretario provinciale UIF di Messina. La mostra, patrocinata dall'UIF, è stata allestita nei locali della galleria d'arte di Giovanni Spada, rinomato scultore, pittore, musicista, dell'arcipelago eoliano, autore di fantastiche trasposizioni in tre dimensioni di pitture vascolari di antichi manufatti greci e di riproduzioni di maschere greche uniche al mondo e presenti tra l'altro in musei nazionali ed internazionali. La Galleria, sita tra l'altro in posizione strategica lungo il corso principale di Lipari, dunque, intensamente frequentata, ha rappresentato una location ideale per una esposizione fotografica. "People in the world", titolo dato alla serie di immagini, ha rappresentato la sintesi di un ciclopico lavoro, iniziato 20 anni addietro, che ha portato l'autore a trasferire dapprima su supporto chimico e successivamente su supporto digitale situazioni e momenti "carpi" con immediatezza, ma anche con tanta riservatezza da un occhio attento e da un animo particolarmente sensibile. Il ragazzo portoghese con il piccolo cane che chiede un soldino, il vecchio turco che discute amabilmente, il vigile del fuoco bostoniano che approfitta di un momento di tranquillità, il sub di Malta che inconsapevolmente disegna, con i suoi movimenti, concentrici cerchi acquatici, le donne greche che con fatica lavano i loro tappeti colorati sulle sponde di un fiume, il conciatore marocchino che sotto la pioggia battente prosegue



imperterrito il suo lavoro, riparato da una pesante cerata, la coloratissima vecchia abruzzese che con maestria confeziona un centrino all'uncinetto, sono alcune delle foto tutte rappresentate con accattivante senso cromatico accompagnato da un rigoroso equilibrio compositivo che coinvolgono lo sguardo ed avvolgono di emozione. La presenza costante dell'autore ha dato impulso a costruttivi confronti ed a entusiastici consensi da parte dei numerosi visitatori di varia nazionalità ed ha permesso anche una ottimale informazione sulla associazione con positivi riscontri.





di Rodolfo Tagliaferri e Dorian Verani

Fotografato il grafito più lungo del mondo. Misura 180 metri ed è alto due ed è stato realizzato da un degente del manicomio di Volterra. Una parte del grafito è stata asportata per essere esposta in un museo di "art brut" di Losanna.

Si definisce colonnello astrale, ingegnere astronautico minerario, scassinatore nucleare. I suoi testi raccontano di invasioni e conquiste di stati immaginari a favore di nazioni anch'esse immaginarie, di voli interstellari, di allunaggi, di collegamenti telepatici di personaggi fantastici descritti come alti, spinacei e con il naso a y.... Il caso N.O.F. (l'acronimo sta per Nannetti Oreste Fernando), riguarda un uomo per molti anni ricoverato in manicomio a Volterra e che ha lasciato un'inquietante opera fra letteratura e arte visiva attraverso particolarissimi graffiti tracciati sul muro del cortile dell'ospedale. A questo caso si sono interessati non solo studiosi italiani e stranieri di neuroscienze, ma anche fotografi, saggisti. Videomakers, teatranti... 180 metri di muri esterni della casa psichiatrica in cui Oreste Fernando Nannetti, astronautico ingegnere minerario ovvero NOF4, come lui stesso si descrive, ha inciso nei lunghi anni di detenzione un'opera enciclopedica di sentimenti, biografie e crimini subiti e testimoniati. parole, poesie, disegni scavati nella pietra gialla con la fibbia della cintura, tracciando prima i contorni delle pagine e riempiendo-



le poi di segni...10% deceduti per "percose" magnetico-catodiche, 40% per malattie trasmesse, 50% per odio, per mancanza di amore e di affetto. Un gigantesco tentativo di spiegare e spiegarsi il mondo e di collocare sé nel mondo. Una ricerca del senso della propria esistenza e presenza, perseguendo un compito (la scrittura), che diventa una delle ragioni di vita. Anche perché si tratta, in parte, di una scrittura segreta (o esoterica), eseguita all'aria aperta, dentro la "prigione" di un cortile di un reparto psichiatrico. NANNETTI quando parlava del grafito, ragionava del suo "autore NANOF11" come di "altro da sé". Aveva creato un suo proprio "doppio" che si esprimeva per lui. Oggi, il grafito, ancora visibile nel cortile dell'ospedale (o perlomeno quello che ancora ne resta) è riconosciuto come uno dei più importanti esempi di Art Brut al Mondo. Si intende Art Brut, (in italiano, letteralmente, Arte Grezza), il concetto coniato nel 1945 dal pittore francese Jean Dubuffet, per indicare produzioni artistiche realizzate da non professionisti o pensionati dell'ospedale psichiatrico che operano al di fuori delle norme estetiche convenzionali (autodidatti, psicotici, prigionieri, persone completamente digiune di cultura artistica). Egli intendeva, in tal modo, definire un'arte spontanea, senza pretese culturali e senza alcuna riflessione. Naturalmente

questo non è l'unico "murales" presente al "Ferri" anche se il più importante. Alcuni writers hanno pensato bene di "illustrare" a loro modo quello che oggi viene definito il "disagio mentale..." ...NOF4, ovvero Nannetti Oreste Fernando nacque a Roma il 31 Dicembre 1927 da Concetta Nannetti e da padre ignoto. Frequentò le elementari in un istituto privato; all'età di sette anni fu accolto in un istituto di carità. Tre anni dopo passò in una struttura per minorati psichici... Negli anni dell'internamento scrisse numerose cartoline mai inviate a parenti immaginari, nelle quali compare la firma di nanof, nof talvolta nof4 e dichiarazioni di identità... NEL 1961 fu trasferito, a Volterra, alla sezione civile "Charcot", per poi tornare, tra il 1967 e il 1968, all'ex giudiziario "Ferri", fino al suo trasferimento per dimissioni all'istituto "Bianchi" nel Dicembre del 1973... "NOF4" è morto a Volterra il 24 Novembre 1994. Il grafito del "Ferri" è ormai in totale disfacimento... Questa "nostra" testimonianza vuole essere, attraverso questa pubblicazione, veicolata alle "persone giuste". Un'ulteriore appello affinché ciò che è stato "costruito" in 30 anni di "degenza" non venga "vanificato" da incuria, vandalismo e agenti atmosferici, ma venga altresì recuperato al più presto dato che di progetti in merito, sembra siano già in essere.





di Carlo Durano

Sebastiano Torrente di Cenaia (Livorno), sperimenta la tecnica dell'infrarosso con una Nikon D40 opportunamente modificata.

Le immagini in bn che ottiene hanno un forte impatto visivo e ci portano in un mondo irreali, tra sogno e realtà.

Conosco Sebastiano Torrente da molto tempo e, oltre all'amicizia che ci lega, ho avuto modo di apprezzare, con il passare degli anni, gran parte del suo percorso fotografico basato sempre sulla ricerca e sperimentazione di nuove tecniche. Le fotografie rappresentate in questo articolo, sono soltanto alcuni degli scatti relativi al suo nuovo lavoro, dal titolo "My Tuscany (Infrared)", che ho avuto il privilegio di osservare in tutta la sua interezza.

Questi bei paesaggi, sono stati "catturati" nelle colline pisane e livornesi, luoghi ben conosciuti dall'autore.

Un lavoro, a dir poco interessante, soprattutto perché realizzato all'infrarosso attraverso una reflex digitale, modello Nikon D40, opportunamente modificata da mani esperti per tale scopo con la sostituzione del filtro low pass che copre il sensore con un filtro infrarosso. Le immagini così ottenute hanno un loro carattere molto particolare, stanno in bilico tra il sogno e la realtà, il certo e l'incerto, sembrano essere frutto della fantasia che spesso incontriamo o per meglio dire viviamo nei sogni. Paesaggi onirici sognanti, candidi, innocenti, evanescenti, irreali, nuovi per la comune visione.





Abbattute le barriere della comune percezione appare l'Oltre, e l'Oltre è immenso. Perché il mondo è più di quello che percepiamo, il mondo è molto più della nostra visione, della rappresentazione che ce ne facciamo e che ci convinciamo essere oggettivamente assoluta. Di fronte a questi paesaggi "infrarossi" la nostra coscienza del reale si sfalda, cede il posto alla meraviglia e allo stupore di trovarsi davanti un "Altro mondo". La fotografia all'infrarosso in quanto tale, sfugge a canoni e tecniche di ripresa certificati, il fascino di questo particolare modo di riprendere il mondo è in questo, è sperimentazione pura. Con la fotografia a pellicola, ciò comporta alti costi sia per il materiale di ripresa, che per quello di sviluppo e stampa. Con l'avvento del digitale invece il problema

costi è superato, si può sperimentare liberamente e tentare strade diverse, semplicemente ripetendo lo scatto se il risultato non soddisfa. Fotografare all'infrarosso è un modo particolarissimo e insolito di riprendere la realtà che ci circonda e, al di là degli aspetti tecnici, si può dire che è una visione fiabesca del mondo, che può dare a chi ha voglia di provare e sperimentare grandi soddisfazioni.

In definitiva, apre a chi la pratica orizzonti di vera creazione artistica, e guardando le fotografie realizzate da Sebastiano Torrente, sembra di entrare in una dimensione parallela e surreale, una dimostrazione questa, che l'autore ha reso possibile facendoci così notare quanto sia affascinante questo tipo di fotografia.



MASSIMO BARATTINI Memorie Contadine

di Luigi Franco Malizia

L'autore genovese racconta un mondo scomparso come quello contadino tutto dignità e compostezza nella fatica e nella sofferenza.

"E come / potevo riconoscerti, / se sono stato lontano vent'anni, / Ancor oggi mi sento straniero.... / poche le cose / a me rimaste intorno, / tranne i ricordi." G.Basti).

Oggettistica e dintorni, come metafora della povertà "perduta". Misere cose, a simboleggiare sentimenti e valori rescissi inesorabilmente dall'aggressivo, inarrestabile passo dei tempi. L'emozionante lavoro di Massimo Barattini racconta di un mondo scomparso che, nel bene e nel male, ha coniugato indigenza e semplicità, naturalezza e innocenza. E' il vecchio mondo contadino, tutto dignità e compostezza nella fatica e nella sofferenza. Massimo ci propone il tutto con piglio sobrio e delicato ma non per questo meno incisivo ed eloquente, e in ogni caso tale da stimolare, al di là della sufficiente cifra documentativa, opportune e motivate riflessioni. Un dimesso cappottino appeso accanto a un consunto cesto di vimini, il rudimentale davanzale di una finestra ravvivato dalla

discreta presenza di un gatto (unico segno di vita nello scorrere del racconto!), una bianca, escoriata parete nobilitata dal ritratto di un personaggio dai baffi tronfi e sguardo severo,.....Questo e tant'altro per una sorta di mosaico della memoria, tutto da "leggere" e ancor più da "meditare". E' evidente l'approccio rispettoso e amorevole dell'Autore a tutto quanto si propone come oggetto della sua attenzione e sorprende, soprattutto, la sua capacità ad enucleare da pochi,

semplici elementi la miriade di informazioni attinente a questo toccante spaccato da "albero degli zoccoli" che, per certi aspetti e con non poca nostalgia, sfuma nei meandri dell'immenso edificio del ricordo. Sono atmosfere, quelle confezionate dall'autore genovese, che si giovano di una luminosità amena e ammorbidente e, come tale, ingenerante una ricezione serena, gradevole oltrechè edotta. Per chi abbia presente certe mirabili ambientazioni "domestiche" di Robert Faber o addi-





disegna il prezioso insegnamento dei Maestri, offrendoci una sincera e bella pagina dei sentimenti su un vecchio mondo che di certo nulla ha da spartire con quello opulento e confuso dei giorni nostri.

La rittura di Paul Strand sa bene quanto studio e scelta degli effetti "chiaroscurali" abbiano ad incidere sulla resa di una poetica, quella delle emozioni, che si vuole intensa ma priva di retorica. E Massimo Barattini, a quanto pare, non



Mostra di Luca Alfego a Tuoro

Inaugurata a Tuoro di Caserta, presso l'oratorio parrocchiale la mostra fotografica personale del socio UIF Luca Alfego, dal titolo: Tuoro: "Valori ed identità da preservare". La mostra organizzata in collaborazione con l'associazione fotografica "E. Puerto" di Caiazzo e con il patrocinio U.I.F., ha voluto sottolineare, i luoghi e le manifestazioni da salvaguardare e valorizzare della piccola frazione di Caserta. Sono intervenuti: Rosano Orchitano, Segretario Regionale U.I.F. Campania, il quale ha portato i saluti del presidente Bellia, ringraziando il socio Luca Alfego,

di seguito è intervenuto Giuseppe Puerto, responsabile dell'Associazione Fotografica "E. Puerto" e il Parroco della Parrocchia don Raverio Russo.



In esclusiva per il "Gazzettino" una interessante lettera di Giorgio Rigon a Roberto Zuccalà, ideatore in Italia della Mail Art, un modo per scambiarsi fotografie con il servizio postale. Zuccalà è stato recentemente insignito dall'UIF dell'onorificenza di Maestro della Fotografia artistica.

Carissimo Roberto, mio grande Amico, Ricordo che, fin dai primi anni '90, ti conoscevo per fama poiché la tua intuizione geniale di veicolare le fotografie attraverso la "Mail Art", era già diventata un mito ed un aspetto culturale sentito da tutti gli amici che con te avevano già corrisposto. Mi ci sono inserito anch'io ed e come se tu ed io avessimo intrattenuto questo semplice colloquio: Giorgio; "Ciaol Credo di avere scattato una buona fotografia, vorrei un tuo parere".

Roberto: "Sì! Bene! Stampala in 10x15, traccia sul retro la rigatura standard delle comuni cartoline postali, scrivi una didascalia o un pensiero, affrancala e spediscimela come Mail Art, ti comunicherò il mio parere con lo stesso mezzo".

Mi sono inserito così nella tua dinamica della "Mail Art", consapevole che ogni opera così veicolata aveva la caratteristica del manufatto unico e irripetibile in virtù degli imprevedibili arricchimenti grafici del servizio postale, proprio nello spirito della Mail Art storica inventata da disinvolti artisti di fine '800. La tua intuizione, permetteva di conferire alle opere d'ingegno dei fotografi una prima, occasionale forma di "visibilità" offerta agli occhi distratti, incuriositi e acritici degli operatori postali, prima di giungere all'occhio attento del destinatario. Un'intuizione che, sul piano sociale e della vita di relazione, ha consentito a quanti hanno seguito il tuo esempio, d'instaurare e consolidare una rete di amichevoli legami tra fotografi che, nei decenni si è estesa a dismisura. Ma tu non sei soltanto l'ideatore, il pioniere ed il propugnatore di quest'originale funzione culturale, sei, soprattutto, un fecondo autore di quel genere di fotografia dal sapore antropologico ed etnico che oggi è prediletto da centinaia di fotografi che amano esplorare il mondo in modo "turistico". Ma loro lo fanno da clienti dei viaggi organizzati, laddove i soggetti esotici si concentrano nei luoghi del turismo di massa ed offrono lo stereotipo del-

Mail Art

Giorgio Rigon scrive a Roberto Zuccalà



Mail Art di Roberto Zuccalà inviata a Bruno Oliveri



Mail Art di Pietro Gandolfo inviata a Bruno Oliveri



Mail Art di Angy inviata a Bruno Oliveri

la loro grazia o della loro povertà. Tu, al contrario, hai esplorato da solo i più lontani e reconditi Paesi del mondo; ti sei immerso tra le folle delle grandi città, hai cercato realtà umane recondite, ne hai percepito lo spirito, hai instaurato processi d'empatia con le diverse etnie, assimilandone la cultura, talché le tue fotografie hanno la freschezza e l'afflato umano che solo l'attento fotoreporter sa cogliere. L'archivio delle tue opere è dinamico: la tua urgenza di raccontare, unita ad un legittimo orgoglio, ti hanno indotto a diffondere con ogni mezzo, il tuo pensiero, ad esporre con sicumera le tue tesi, fondate su una profonda cultura umanistica, a sostenere vivaci dibattiti con chi, magari per invidia, assume atteggiamenti critici; allora ti ergi a difesa della tua

dignità con argomentazioni ineccepibili che sempre hanno il potere di disarmare l'incauto interlocutore. Ho iniziato con un breve colloquio immaginario sul tema Mail Art, mi piace concludere questa breve riflessione immaginando che ad un ipotetico interlocutore, tu voglia dire:

"Guarda! Con questa fotocartolina non voglio semplicemente fornirti la testimonianza di dove sono stato, indirizzo a te un'immagine ed un pensiero, concepiti come espressione d'arte singolare, un moto dell'animo dedicato a te e soltanto a te! Apprezvalo, perché va a rafforzare la nostra intesa confidenziale ed esclusiva." Spero così di avere allineato il mio pensiero al tuo.

Ti abbraccio, **Giorgio Rigon**
Bressanone, settembre 2010

Diamante la città dei murales

di Azelio Magini

Viaggio "fotografico" a Diamante cittadina della Calabria conosciuta per i tanti murales dipinti sui muri delle case e per il festival del peperoncino che richiama ogni anno migliaia di turisti.



peroncino e anche convegni medici. A Diamante ha inoltre sede l'Accademia italiana del peperoncino che conta migliaia di associati in tutto il mondo. La città di Diamante è stata definita "Perla

del Tirreno" e se dovessimo transitare lungo la riviera dei cedri dovremmo mettere in programma una sosta in questo luogo per catturare delle immagini uniche e degustare i prodotti tipici locali.



Concorsi

Pescara

9° Concorso Fotografico

di Antonio Buzzelli

Anche quest'anno la nona edizione del concorso fotografico nazionale organizzato a Pescara dall'Associazione fotografica "La Genziana" con il patrocinio dell'UIF ed avente quale tema obbligato "La natura", oltre il classico Tema Libero Colore e B/N, ha avuto un ottimo successo di pubblico e di critica. L'impegno è stato tanto ma, altrettanto soddisfacente vedere arrivare circa 800 foto da diverse regioni. La giuria, qualificatissima, ha avuto il suo bel da fare per selezionare le foto vincenti: veramente scatti d'autore. Per le foto a tema naturalistico è stato ancora più difficile sceglierne

solamente una per ogni sezione senza poter dare il 2° e 3° premio.

I giurati hanno ammirato foto di uccelli, mammiferi, ambienti naturali, racconti fotografici, di fantasia, tutte degne di essere premiate, tenendo conto di quanta pazienza, accorgimenti ma, soprattutto di quanto amore ci fosse dietro ognuna di esse. Quest'anno è stata inserita una nuova sezione con tema "Una terra da salvare" un po' diversa nel suo genere ma, interessante. Le foto, come da bando, dovevano far pensare, suscitare una riflessione, incoraggiando il rispetto, la preoccupazione per la Natura che viene bistrattata ogni giorno in ogni parte della terra. Tema impegnativo e non



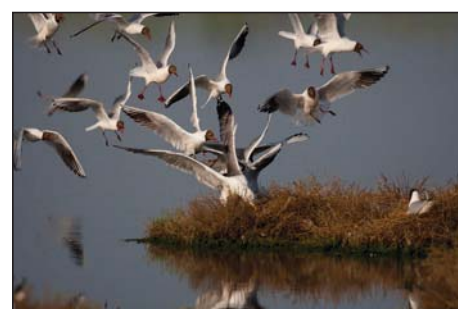
Foto di Stanislao Basileo



Foto di Franco Marchi



Foto di Valerio Desideri



dei più semplici. Il risultato? Una serie di foto eccellenti, dense di significato e di riflessioni che hanno colto appieno il tema proposto, evidenziando quanta attenzione ci sia per la salvaguardia di tutto quanto la natura ci offra e il rispetto che dobbiamo ad Essa. Un ultimo pensiero riguardante il microcosmo dei fotoamatori: basta lanciare un input e questi scatenano con le loro reflex la propria fantasia, diventano segugi, riportando sulle foto la realtà che ci circonda e che noi molto spesso non vediamo. Questi gli autori premiati:



Foto di Umberto Oreglini



Foto di Paolo Stuppazzoni



Foto di Erica Alberti



Foto di Giancarlo Mancori



Foto di Alessandro Di Federico

Premio assoluto: Stanislao Basileo di Torino

Premio Unico sezione "Avifauna": Massimo Bottoni di Ponsacco (Pi)

Premio Unico sez. "Mammiferi": Giancarlo Mancori di Grottaferrata (Roma)

Premio Unico sez. "Biodiversità" – Ambienti naturali": Pierluigi Rivasi di Maranello (Mo)

Premio Unico sez. "Una terra da salvare": Erica Alberti di Modena

Premio Unico sez. "Una storia narrata": Valerio Desideri di Livorno

Stampe Tema Libero Colore : 1° Premio: Franco Marchi di Sesto Fiorentino (Fi)

2° Premio: Salvatore Damiani di Benevento

3° Premio: Paolo Stuppazzoni di Baricella (Bo)

Premio Unico Sez. Stampe B/N: Umberto Oreglini di Pescara

Miglior autore abruzzese: Alessandro Di Federico di Picciano (Pe)

Premio al Gruppo Fotografico di TORRIA (Im) per il maggior numero di partecipanti.



Foto di Salvatore Damiani



Foto di Massimo Bottoni



Foto di Pierluigi Rivasi

I 150 anni delle

di Angelo Faggioli

Presso la base Militare dell'Aeronautica di Rivolto, in provincia di Udine, si sono svolti i festeggiamenti del 150° anniversario delle Freccie Tricolori, una manifestazione di importanza a livello Europeo che ha coinvolto, oltre alle nostre gloriose Freccie, le piu' importanti Pattuglie acrobatiche Nazionali d'Europa, insieme alla possibilità di poter vedere in un'unica soluzione volare in acrobazia alcuni dei piu' performanti velivoli Militari oggi in dotazione delle Forze Armate Italiane ed Europee come l'EFA 2000 Typhoon, il C27J Spartan, l'MB 339, Tornado, l'AMX e l'M.346. Una Mostra statica ed una organizzazione perfetta hanno contribuito a dare alla manifestazione quel qualcosa di unico, difficilmente ripetibile, che appassionati e amici dell'Ae-

Freccie Tricolori

ronautica si porteranno dentro per sempre. Tra le numerose testate accreditate alla manifestazione anche "Il Gazzettino Fotografico" dell'UIF per cui si ringrazia l'Aeronautica Militare per la possibilità concessa e, al tempo stesso, ci si complimenta con tutti gli operatori ed organizzatori per la splendida riuscita della manifestazione che ha visto la partecipazione di circa 500.000 persone. Un caloroso ringraziamento ai Piloti delle varie Pattuglie Acrobatiche che si sono esibite per la straordinaria occasione è cioè: Red Arrows (RAF), Patrouille de France Acrobatique, Patrulla Aquila (Spagna), Patrouille Suisse (Svizzera), Pattuglia ISKRY (Polonia), Jordanian Falcons (Giordania), Krila Oluje Team (Croazia) e le Freccie Tricolori dell'Italia.



Concorsi

La Giuria composta dai Sigg: *Franco De Marco* presidente del D.L.F., *Morabito Nicola* Delegato alla Cultura del D.L.F., *Giuseppe Rotta BFA**, *Fiorenza Domenico* Maestro della Fotografia e *Ornella Marzotti BFA**, dopo attento esame delle opere pervenute ha deciso di assegnare i seguenti premi:

32^a Mostra Nazionale della Fotografia a Reggio Calabria



Foto di Roberto Palladini

Sezione Digitale Colore a Tema Libero: 1° premio Palladini Roberto di Marchirolo (VA) per l'opera "n° 3", 2° premio Coduri de Cartosio Massimo di Lecco per l'opera "n° 4", 3° premio Vanni Marco di Pontedera (PI) per l'opera "n°3".

Segnalati Sezione Colore Digitale: Lombino Angelo con "Cavallo bianco", Marchi Franco con "4", Damiani Salvatore con "Gabbiano", Alberghini Menardo con "Signora in rosso", Bartoli Elvio con "Ritorno", Firmani Giovanni con "Profilo mistico" e Murante Mario con "Marecross n°1".

Autori ammessi Sezione Digitale Colore: Alberghini Menardo, Anselmo Maurizio, Barone Vincenzo, Baroni Roberto, Batoli Elvio, Boccolini Maria Grazia, Brasiliano Carmine, Buzzelli Antonio, Calzavara Laura, Coduri



Foto di Massimo Coduri



Foto di Marco Vanni



Foto di Medardo Alberghini

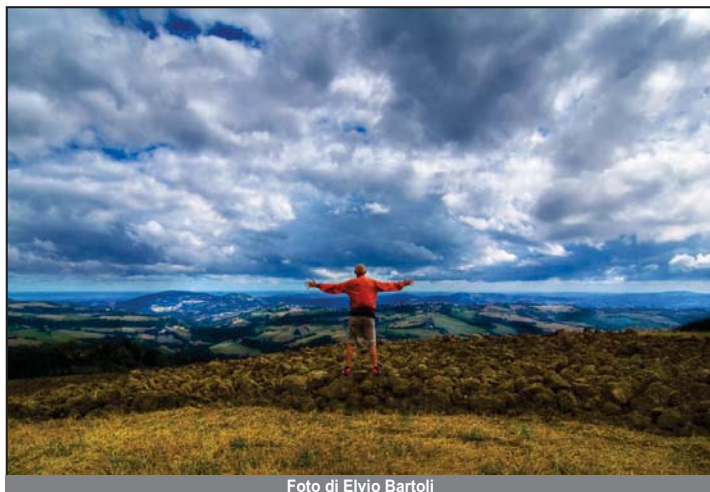


Foto di Elvio Bartoli



Foto di Angelo Lombino



Foto di Mario Murante



Foto di Giovanni Firmani

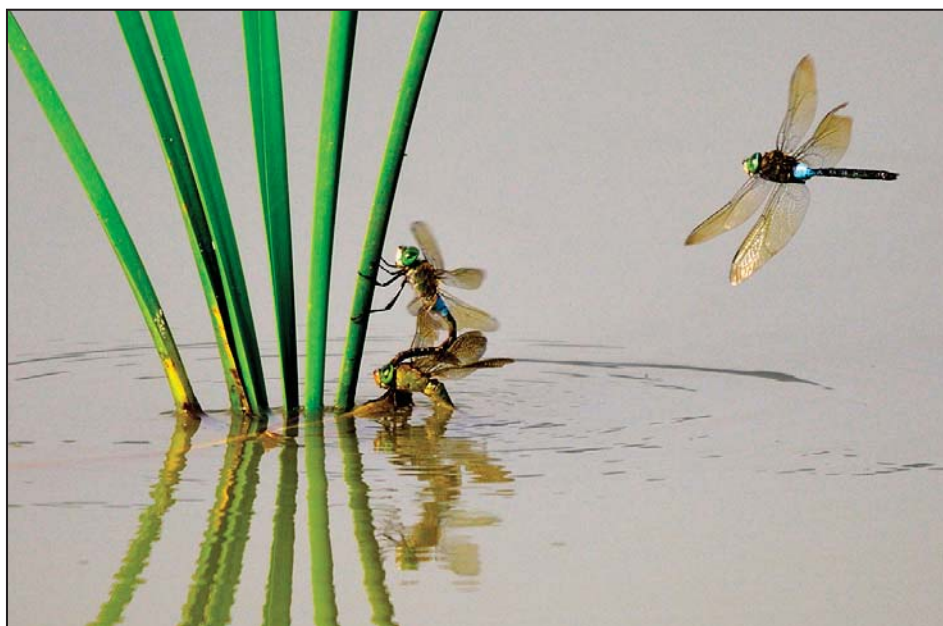


Foto di Franco Marchi

Massimo, Curcio Giuseppe, Damiani Salvatore, Del Ghianda Fabio, Durano Carlo, Faggioli Angelo, Ferretti Fabio, Ferretti Paolo, Figini Ennio, Firmani Giovanni, Franceschini Daniele, Francini Ernesto, Galanti Fabio, Gandolfo Pietro, Gazzini Enrico, Giampà Domenico, Laro Carlo, Lombino Angelo, Lotti Fabrizio, Magini Azelio, Marchi Franco, Murante Mario, Oliveri Bruno, Palladini Roberto, Parodi Valeria, Rizzo Roberto, Scamaldo Giorgia, Schenardi Adolfo, Scorsone Giuseppe, Vaccaro Corrado, Vanni Marco, Vettori Franco, Vizzoni Marzio.

Sezione DVD: 1° premio Firmani Giovanni di Viterbo per "Luci e Ombre", 2° premio Rizzo Roberto di Sciacca (AG) per "Gente di mare", 3° premio Brasiliano Carmine di Campobasso per "I rituali del matrimonio".

Segnalato: Magini Azelio per "Visti da vicino"

Ammessi: Barone Vincenzo con "Tunisia", Coduri De Cartosio Massimo con "Tarantella", Baroni Roberto con "Acqua e luce:fusione magica".



Foto di Salvatore Damiani

XI Concorso Fotografico Nazionale "Città di Caiazzo"

Nella sede della Pro-Loco di Caiazzo si è svolta la premiazione ed inaugurazione dell'XI Concorso fotografico "Città di Caiazzo", organizzato dall'Associazione Fotografica "Elvira Puerto". Sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente dell'Associazione Prof. Diamante Marotta, il Sindaco di Caiazzo Geom. Stefano Giaquinto, l'Assessore alla Cultura Dr. Tommaso Sgueglia e l'Assessore alle Politiche Sociali Avv. Antonino Puerto. La giuria composta dai fotografi professionisti Siragusa e De Siato e dall'esperto dell'Associazione Federico Danise, con l'ausilio di Diamante Marotta, Rosano Orchitano, Giuseppe Puerto e Rossano Orchitano, dopo attento esame delle opere pervenute ha assegnato i premi come segue:

Sezione B/N

Primo premio a Mancuso Antonino di Fornacette (PI) per l'opera "Barbara"; Secondo premio a Torterolo Manuela di Plodio (SV); Terzo premio a Franceschini Daniele di Gavorrano (GR) per l'opera "Geometrie"

Sezione Colore

Primo premio a Cavaliere Marco di Bari per l'opera "Curve pericolose"; Secondo premio a Franceschini Daniele di Gavorrano (GR) per l'opera "Street colours"; Terzo premio a Vitale Pasquale di Frattamaggiore (NA) per l'opera "Appunti di viaggio"

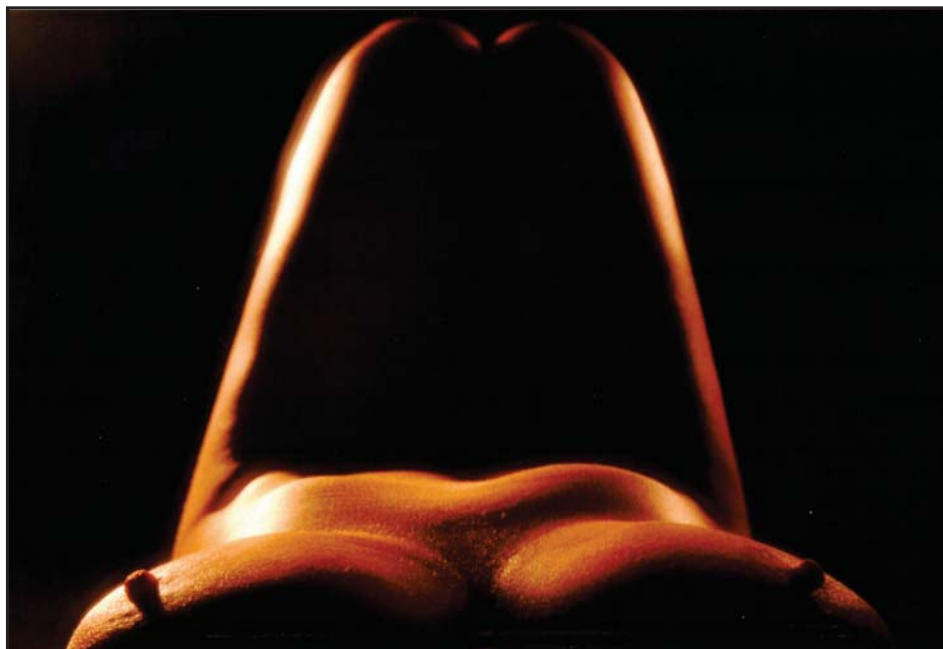


Foto di Marco Cavaliere



Foto di Daniele Franceschini



Foto di Pasquale Vitale



Foto di Antonino Mancuso

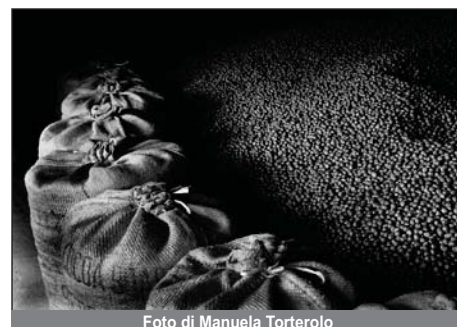


Foto di Manuela Torterolo

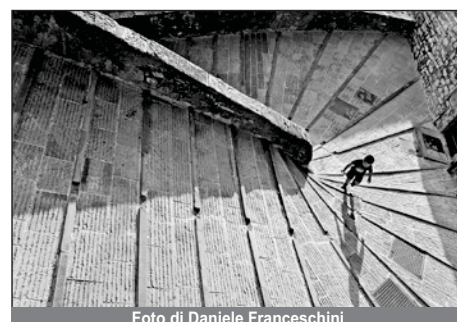


Foto di Daniele Franceschini

LINDA MERCALDO Non solo colore

di Luigi Franco Malizia

L'autrice napoletana, francese di adozione, ama il colore ma è attenta anche al taglio ed alla forma dell'immagine creando un mix vivace ed espressivo.

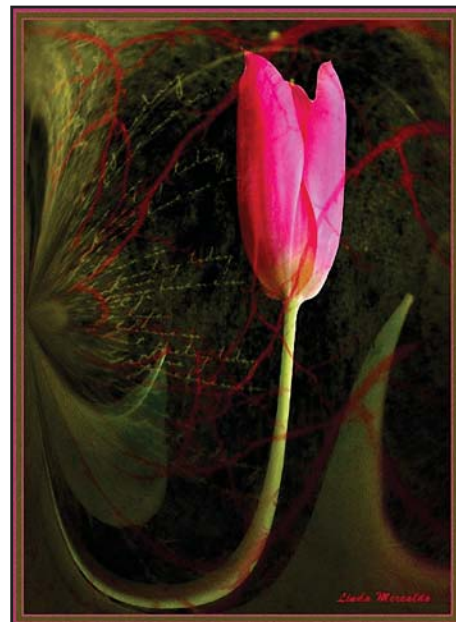
Colore, che passione! Si provi a immaginare un mondo senza colori. Quale piattume! Il colore è vita, il colore è fantasia. Il colore che in Arte, a dirla con Kandinskij, è in grado soprattutto di evocare particolari stati d'animo. C'è chi ne enfatizza l'azione

"astrente" e c'è chi ne esalta il potere "definente". Linda Mercaldo ne fa l'elemento specifico, il motivo estetizzante volto a connotare ogni assunto che acceda ai confini della sua sensibilità interpretativa. Linda ama il colore ma è attenta anche alla forma e al taglio luministico, elementi tutti intercomplementari e manipolati in corretto mix tale da conferire freschezza e vivacità espressiva alle sue composizioni. E che sia un fiore o una figura ambientata, un prospetto paesaggistico o un frammento di quotidianità, il suo gusto compositivo, ora in maniera eclatante, tal'altra più sottintesa, ne prevede costantemente intreccio e impiego. Raffinata, per certi aspetti e in alcuni casi ai limiti della leziosità, l'autrice napoletana, francese di adozione, coniuga nondimeno il pregio della coerenza sulla scia di una ricerca espressiva verosimilmente fomentata da una interiorità che privilegia, è evidente, eleganza e garbo. Sono atmosfere luminose, aggraziate, oserei aggiungere anche gioiose, quelle che la Mercaldo ci propone, peraltro, secondo il principio del "vedere meglio non vuol dire vedere di più ma vedere con ordine, con gli occhi e con la mente insieme" (S. Battistotti). Ben venga allora, e nei giusti modi, anche l'ausilio dell'artificio tecnico, a dispetto di qualche sprovveduto santone chiaramente non aduso ai temi dell'Arte, e nondimeno ben si valutino, nel computo dell'assetto complessivo dell'opera fotografica, quelle che potrebbero sembrare (e a volte lo sono) certe inevitabili ma ininfluenti "sbavature" di percorso. Chi, come il sottoscritto, ha sempre condiviso che una

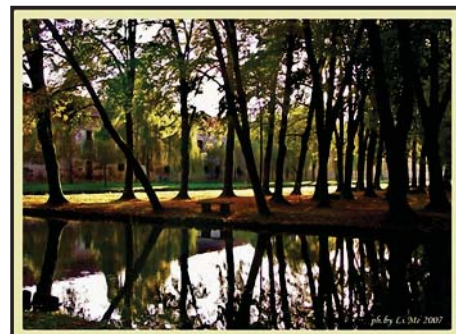
buona immagine è tale solo se riesce a comunicarti un'emozione a prescindere da tutto, non può che dirsi ammirato delle belle immagini di Linda.



Linda Mercaldo per Altavia 2006



Linda Mercaldo



ph. by L. M. 2007



I fotografi UIF LUISA PAPA

-agosto 2009 Altramarea" Rassegna Nazionale di Poesia Contemporanea" XIII Edizione, Tellaro (Lerici) Performance con Daniela Bedeski

-settembre 2008 Mostra Fotografica "Metafisica: notti in bianco; giorni in nero" - Monate (VA)

-giugno-luglio 2008 : Mostra Fotografica "Ritratto Noir" - Lugano (CH) - Yverdon (CH) - Friburgo (CH)

-aprile-maggio 2007 : Corso culturale - Varese 2007, Comune di Varese Titolo del corso: Ingmar Bergman: l'espressione dell'anima tramite la fotografia.

-gennaio 2007 : demo Les Jumeaux Discordants (voce, testi, concept, arrangiamenti, artwork)

-febbraio 2007 Presentazione antologia curata da Angelo Tonelli "Altramarea, poesia come cosa viva" Campanotto Editore, presso "La Casa della Poesia" Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia - MI

-dicembre 2006 - Installazione ed esposizione fotografica personale "Un suono spirituale; una storia interiore". Immagini e suoni



sul sanatorio di Agra. - Lugano, Living Room (CH) - via Trevano - Porto Ceresio - Sala polifunzionale Comune di Porto Ceresio (VA) -agosto 2006 - "Altramarea" Rassegna Nazionale di Poesia Contemporanea, Tellaro (La Spezia) Readeing per la presentazione dell'Antologia di Angelo Tonelli, edita da Campanotto "Altramarea, poesia come cosa viva"

-luglio 2006 - Realizzazione restauri vecchie fotografie per mostra storica "La Guardia di Finanza" a cura di Salvatore Ferrara. Sala Polifunzionale del Comune di Porto Ceresio - Varese

- giugno 2006 - Opera selezionata per il concorso fotografico a tema libero "Fondazione Vicari" Anno 2006 <http://www.fondazionevicari.ch/>. Titolo dell'opera: "Profondità abitata"

Luisa Papa, 33 anni di Arcisate (Varese), in arte "Aimaproject" sin dal 1996 opera in diversi ambiti espressivi tra i quali la fotografia, praticata secondo una visione tradizionale e in metodo analogico. In ambito fotografico i due settori di specializzazione sono la ritrattistica e la paesaggistica concettuale. Laureata in Critica del Cinema Europeo presso l'Università di Bologna, dove tiene periodicamente seminari di Critica dell'immagine, ha esposto ed organizzato eventi a Varese, Milano, Firenze, Bologna, Lugano, Yverdon, Friburgo. Tra le sue più recenti "performances" ricordiamo:

-luglio 2010: esposizione fotografia e pittura di Aimaproject più Quadreria Romantico seriale: "La Perfettissima Devozione", Porto Ceresio (VA) Piazzale Luraschi

-giugno 2010: performance Argonauti nel Golfo "Insula Lucis" direttore artistico Angelo Tonelli (Lerici)

-maggio 2010: presidenza e membro delle giurie per il concorso di fotografia e poesia organizzato dall'ISIS di Bisuschio (VA)

-marzo 2010: pubblicazione testi poetici nell'antologia: Atti di Argonauti nel golfo fi Altramarea 2009 (Arcipelago Edizioni 2009)

-marzo 2010: performance con Daniela Bedeski "Fuochi d'Inverno" direttore artistico Angelo Tonelli (Lerici)

-febbraio 2010: pubblicazione CD musicale: Les Jumeaux Discordants "Sang Pour Sang" Athanors Records

-gennaio 2010: pubblicazione nota di Analisi del film sul libro "Da Munk a Dreyer" di Loretta Guerrini e Angelo Papi (Vecchiarelli Editore 2010)

